

# Il paese più pericoloso in Italia

Steve Mitchell

Novembre 2014

In Italia c'è un paese così pericoloso che io non ci metterei piede nemmeno. Nonostante sia un paese piccolo, ogni settimana succede un omicidio. Ogni settimana senza fallo, qualcuno viene sparato alla testa, ucciso a coltellate, ammazzato a randellate oppure strozzato con una corda. Ci si meraviglia che ci rimanga un solo cittadino ancora vivo. Il peggio è che i poliziotti del paese siano tanto incompetenti quanto simpatici, e quasi mai ce la fanno a scoprire i colpevoli e consegnarli alla giustizia. Gubbio, si chiama questo paese; si trova al nordest di Umbria. Se andate in Umbria vi consiglio di comprare una rivoltella e di chiudervi a chiave in un albergo a Perugia. Non aprite la porta per nessuno.

La salvezza del povero Gubbio risiede nella presenza di un prete insolito—molto insolito—che si chiama Don Matteo. Se vorreste trovare Don Matteo, non vale la pena cercarlo nella sua chiesa. Avendo incaricatosi di risolvere ogni reato commesso nella sua parrocchia, lui sarà fuori nelle strade, correndo quà e là in bicicletta, dimostrando un talento per fare l'investigatore che farebbe sfigurare perfino Sherlock Holmes. Si potrebbe domandare se il Signore gli dia qualche aiuto in quest'impresa, ma questo ci porterebbe a un'altra domanda, cioè perché il Signore permetta che tanti cittadini di Gubbio vengano ammazzati, e i Gubbiani non possono permettersi il lusso di contemplare domande teologiche del genere, visto che sono impegnati con difendersi contro gli assassini che stanno in aguato dietro ogni angolo.

Il fatto è, però, che Don Matteo è un uomo simpaticissimo. Sarei lieto di incontrarlo. È vero che finisce per dare un gran fastidio alla polizia, continuamente immischiandosi nelle investigazioni e faccendogli notare che hanno arrestato la persona sbagliata. Ma senza lui, nessun criminale in Gubbio verrebbe dichiarato colpevole di niente! E per giunta, sa giocare a scacchi. Il che sempre indica un uomo intelligente, anzi, nessun investigatore che si rispetti potrebbe farne a meno.

Come faccio io a sapere queste cose? Gubbio e Don Matteo li ho scoperto per caso, sul

canale 334 di Comcast. E quando si vede una storia sulla TV, si può dare per scontato che si tratta di una storia vera. Una cosa sola non capisco: Alla fine di ogni episodio del documentario, tutti sembrano felici, scherzano, suonano musica allegra. Che una donna sia stata strozzata ieri non fa grande impressione. Chi se n'importa? Grazie a Don Matteo il colpevole sta in carcero e tanto vale avere una festa. Sia come sia, per quanto abbia voglia di incontrare questo prete notevole, baderò a stare lontano da Gubbio. Non correrò il rischio che io fossi la prossima vittima!